



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "VIA SORISO"
Via Soriso, 41 - 00166 ROMA - Tel.06/81925147
Ambito 8 – Cod. Mecc. RMIC8GL00N – C.F. 80240210585
e-mail: RMIC8GL00N @ ISTRUZIONE.IT
pec: RMIC8GL00N@PEC.ISTRUZIONE.IT sito:www.icviasoriso.edu.it

Decreto n. 155

All'Albo on line
Al Collegio dei Docenti

Al sito web / A. Trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico riguardante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica, e in particolare l'art.21;
- VISTO** il DPR 275/1999 "Regolamento sull'autonomia" e in particolar modo l'art. 3, come novellato dall'art. 1 comma 14 L. 107/15;
- VISTA** la L. 107/2015 ed in particolare il comma 14, punto 4;
- CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla Legge 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
- VISTO** il D. Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- VISTO** il D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", e ss. mm. e ii;
- VISTA** la L. 92/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTI** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni dalla L. 41/2020 e il D.L. 104 /2020 convertito con modificazioni dalla L. 126/2020, che hanno introdotto il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria;
- VISTE** le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione Civica adottate con DM. n.183 del 7/09/2024;
- VISTA** la legge n.150/24 che ha apportato integrazioni alle modalità di valutazione

	della scuola primaria;
VISTE	le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ;
VISTO	il comma 7 della L. 107/2015, che enuncia gli obiettivi formativi tra i quali l'Istituzione Scolastica deve individuare quelli ritenuti prioritari;
VISTO	il D.M. n. 139/2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni espresse sia dal personale che dalle famiglie in occasione di incontri informali e formali;
CONSIDERATI	gli elementi di complessità presenti nelle classi come rappresentati dai team docenti;
SENTITO	il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e amministrazione;
VISTI	gli esiti dell'ultimo Rapporto di Autovalutazione redatto al termine dell'anno scolastico 2023/24 e considerate le priorità e i traguardi individuati;
VISTI	gli esiti del Rapporto Sperimentale di Autovalutazione della scuola dell'Infanzia svoltosi nell'a.s. 2019/20 e considerate le priorità e i traguardi individuati;
CONSIDERATO	che la comunità professionale nel corso del presente anno sarà nuovamente impegnata nella redazione del Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento e che tale Piano avrà incidenza nella successiva implementazione triennale dell'offerta formativa;
CONSIDERATA	la struttura dell'istituto, articolato in n. 2 plessi scolastici;
CONSIDERATE	l'età degli alunni di scuola dell'infanzia e primaria e le loro esigenze educative e formative;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
CONSIDERATE	le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
RICHIAMATE	le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro espresse nelle direttive di massima impartite al Dsga,;
TENUTO CONTO	del PTOF 2022-25 e dei suoi adeguamenti annuali;
TENUTO CONTO	della progettualità espressa dalla scuola attraverso le azioni del PNRR già realizzate e ancora in essere;
CONSIDERATO	che la scuola trova nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'espressione della propria identità, ma anche del proprio sguardo e del proprio impegno verso il futuro;
SOTTOLINEATO	che la scuola è una comunità educante in cammino e come tale deve creare al suo interno le migliori condizioni perché tutti gli alunni vivano l'esperienza scolastica come accogliente ed inclusiva nel rispetto delle specificità di cui ciascuno è portatore;
SOTTOLINEATO	che all'interno della comunità scolastica gli alunni debbano trovare stimoli motivanti per costruire solidi apprendimenti e per acquisire competenze;
PRESO ATTO	delle esigenze educative emergenti nella società italiana , in particolar

modo, nelle nuove generazioni riguardo modelli di vita e comportamento, valori etici di riferimento, senso civico e di convivenza democratica, rispetto di genere;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo finalizzate alla redazione del Piano Triennale dell'O.F. per il triennio 2025/2028.

Finalita'

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato:

- *all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze e delle specificità di cui tutti gli alunni sono portatori;*
- *allo sviluppo del senso civico e di cittadinanza basati sul rispetto del sé, dell'altro da sé e dell'ambiente e alla costruzione di una cultura basata sulla pace e sul rispetto;*
- *allo sviluppo di apprendimenti culturalmente significativi e solidi.*

La promozione del successo formativo di ogni alunno va perseguita fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare la sua personalità, le sue potenzialità, differenziando la proposta formativa e adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare l'assunzione di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente e lo sviluppo del senso di legalità;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima sociale positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, l'assunzione di responsabilità ed incarichi, il rispetto dell'ambiente e del bene comune;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione, in particolare per rispondere alle esigenze formative degli alunni con disabilità, per sostenere i bambini con patrimonio culturale non italofono e/o di recente immigrazione, per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche a supporto degli alunni con difficoltà nell'apprendimento;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, ad esempio attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive e di ricerca, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci finalizzati allo sviluppo della capacità di autovalutazione e miglioramento dell'alunno, coerenti anche con la valutazione formativa per obiettivi nella scuola primaria;
 - l'utilizzo consapevole di strategie e linguaggi digitali all'interno della didattica ordinaria anche per valorizzare le esperienze pregresse, le competenze acquisite grazie alle azioni progettuali realizzate e ancora in corso finanziate da Fondi Europei PON e dai Fondi PNRR
- la realizzazione sempre più strutturata di attività *di* e *in* continuità tra i diversi gradi di scuola, anche con le altre scuole del territorio;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo svolgimento delle attività previste, per introdurre azioni di miglioramento dei processi sia a livello organizzativo che didattico nonché nella valutazione degli alunni;
- la necessità di rileggere il curriculum di istituto alla luce delle finalità delle azioni PNRR intraprese e realizzate e delle nuove Linee Guida per l'educazione Civica e, se necessario, integrarlo per quanto riguarda obiettivi e contenuti dell'educazione civica e competenze digitali;

Per svolgere i compiti assegnati dal Testo Unico sull'Istruzione, art. 7 D. Lgs. 297/94, e dal Regolamento sull'autonomia, per favorire la riflessione interna, la condivisione delle buone pratiche, l'innovazione e la ricerca didattica e metodologica, è essenziale che il Collegio dei Docenti sia articolato in dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro ecc. finalizzati:

- al coordinamento e alla progettazione organizzativa e didattica (criteri di valutazione, documenti programmatici, curricolo e aree del curricolo, continuità ecc);
- alla realizzazione di programmazioni per ambiti disciplinari e/o classi parallele e in verticale;
- a favorire lo scambio, il confronto e la crescita professionale (es. dipartimenti).

Contenuti

In questa prima fase di predisposizione, il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà esprimere i suoi contenuti in forma chiara, semplice e sintetica dato il suo carattere di indirizzo generale che verrà, poi esplicitato nei dettagli, nel corso del triennio, a partire dal prossimo anno scolastico, 2025/26.

In prima istanza dovrà contenere:

- l'analisi del contesto scuola e territorio;
- il sintetico riferimento alle risorse di:
 - personale docente per i posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, assegnate sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità, comprensivo dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:

- gli obiettivi individuati come prioritari tra quelli indicati dal comma 7 della L. 107/15, ossia le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni. Essi saranno espressi in continuità con quanto indicato nel PTOF 2022/25.
- il curricolo verticale di istituto;
- le principali attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti in modo identitario l'Istituto, comprese eventuali attività progettuali che ampliino il tempo scuola;
- le modalità di attuazione dei principi di inclusione e pari opportunità;
- la previsione dell'attivazione di servizi sussidiari alle famiglie, quali il pre e post scuola, che rivestono un'importanza strategica per l'utenza.

Formazione del personale

Il Collegio dei Docenti definirà tre aree prioritarie per la formazione del personale docente nel prossimo triennio che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dell'Istituzione scolastica in termini di attuazione di modalità didattiche inclusive e di miglioramento degli esiti di apprendimento finalizzati al raggiungimento delle competenze.

Potranno essere previste anche attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto delle esigenze espresse dal personale ATA attraverso un apposito monitoraggio.

Gestione e amministrazione

Per una efficace e ed efficiente azione di gestione ed amministrazione si ritiene prioritario:

- impiegare le risorse assegnate di personale, economiche e strumentali per gestire ed assicurare sempre più l'efficiente funzionamento organizzativo della scuola;

- rendere più efficaci le pratiche di monitoraggio interno dei processi e di autovalutazione favorendo il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di scuola dell'Infanzia, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti, le Commissioni, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Monitoraggio e autovalutazione

Si ritiene essenziale che nel prossimo triennio queste azioni si dispieghino secondo le seguenti direttrici:

- monitoraggio della realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa, essenziale per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi;
- attività di autovalutazione basata sul RAV che analizza il contesto, le risorse, i processi organizzativi e didattici ponendoli in relazione agli esiti raggiunti e dalla cui analisi deriva il Piano di Miglioramento dell'istituto che, a sua volta, ri-orienta ed implementa l'offerta formativa e le azioni finalizzate alla gestione ed amministrazione della scuola, nonché i rapporti con il territorio;
- autovalutazione del livello di inclusività: si ritiene basilare che, nel nuovo triennio, debba essere svolta una nuova rilevazione al fine di migliorare i processi e le azioni attuate relativamente a questa dimensione, che per l'Istituto ha carattere fondante e costitutivo della propria identità.

Comunicazione

E' importante che la definizione delle priorità e delle azioni condivise all'interno della comunità scolastica vengano rese note anche al contesto esterno, famiglie e territorio, per favorire l'informazione e la consapevolezza rispetto al progetto formativo dell'Istituto nelle assemblee di classe, nelle riunioni degli organi collegiali e anche attraverso il RE e il sito web.

IL PTOF , nel suo impianto generale per il triennio 2025/28, dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituto, sarà pubblicato sul sito Web della scuola e sul "Portale unico dei dati della scuola".

Il documento verrà aggiornato ed integrato annualmente, per adeguarlo al contesto e soprattutto per correlare le scelte e le attività in esso espresse al Rapporto di Autovalutazione che verrà elaborato entro luglio 2025 e dal quale scaturiranno le nuove priorità triennali e il, conseguente, Piano di Miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniela Porfiri

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse